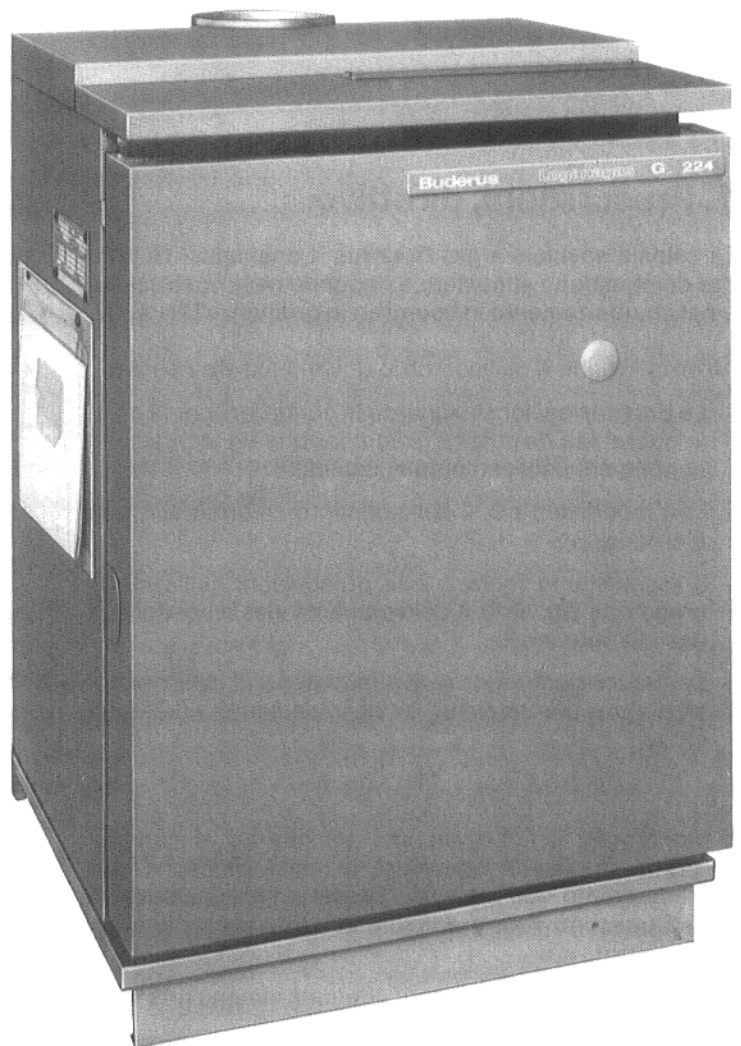


Istruzione di montaggio

Caldaia speciale a gas Buderus »Loganagas« G_ 224
con controllo combustione termoelettrico



»Loganagas« GK 224

Indice	Pagina
1. Prescrizioni, direttive	2
2. Dimensioni / attacchi gas ed idraulici	3
3. Fornitura.	4
4. Posa in opera	4
5. Prova di tenuta	4
6. Collegamenti elettrico e montaggio del quadro comando	5
6.1 per quadro comando HS 3701	5
6.2 per quadro comando sovrapposto	6
7. Montaggio del pannello frontale	7

1. Prescrizioni, direttive

La caldaia speciale a gas Buderus »Loganagas« G_ 224 per combustione atmosferica risponde nella costruzione e nel comportamento in esercizio le ordinanze DIN 4702.

All'installazione e nell'esercizio devono essere osservate:

- Le prescrizioni locali riguardo le condizioni per la posa in opera, sui dispositivi di ventilazione ed aspirazione nonché sul collegamento al camino.
- Le prescrizioni per il collegamento elettrico alla rete d'erogazione.
- Il regolamento tecnico e le prescrizioni dell'azienda erogatrice riguardo il collegamento del bruciatore di gas alla rete locale.
- Le prescrizioni e normative in materia di dotazioni di sicurezza per impianti di riscaldamento ad acqua calda.

Il montaggio, il collegamento del gas ed al camino, la prima messa in esercizio, la trasformazione per funzionamento con altro tipo di gas e l'eliminazione di guasti possono venire eseguiti soltanto da un tecnico competente.

La manutenzione deve essere effettuata almeno una volta all'anno da parte di uno specialista.

Indicazioni importanti

Utilizzabilità della caldaia:

- Massima temperatura di mandata ammessa 110°C
- Massima sovrappressione totale ammessa 4 bar *)

*) I dati di targa sono vincolanti e da osservare.

- Massimali costanti di tempo per:

Limitatore di temperatura di sicurezza	40 sec.
Regolatore di temperatura	40 sec.

Qualora la caldaia non venga messa in esercizio immediatamente a montaggio ultimato, coprirla con il cartone d'imballaggio, in modo da proteggerne il corpo ed il bruciatore. Tagliare il cartone agli attacchi caldaia in modo conveniente.

2. Dimensioni / attacchi gas ed idraulici

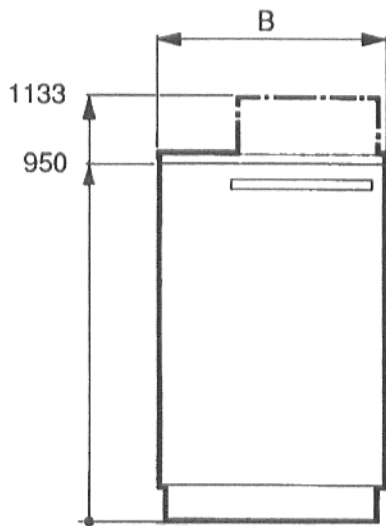


Fig. 1: Vista frontale

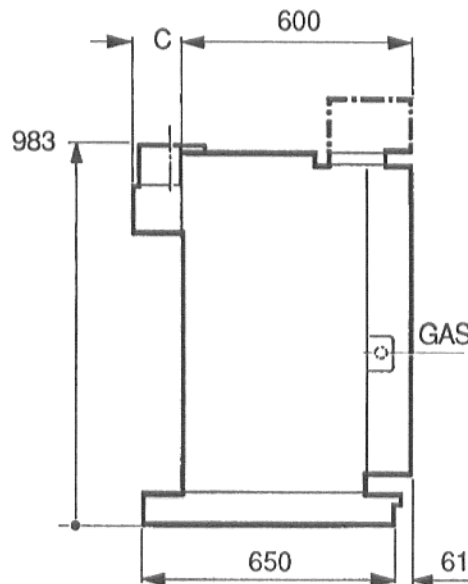


Fig. 2: Vista laterale

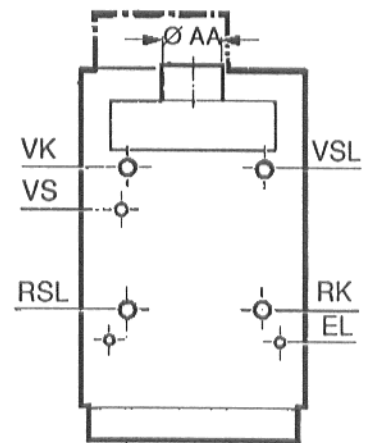


Fig. 3: Vista posteriore

Attacco gas

La posa della tubazione gas ed il collegamento della stessa alla caldaia possono essere eseguiti soltanto da personale competente.

Un'istruzione per l'installatore del gas è fornita a corredo della fornitura.

Collegamento dei gas di scarico

La sezione del tubo di scarico deve corrispondere al diametro del tronchetto di collegamento della sicurezza antiriflusso. Il percorso dello scarico deve essere scelto il più corto possibile. I tubi di scarico devono essere posti con pendenza a salire verso il camino.

Nella tubazione di scarico non devono venire montate serrande di chiusura a comando termico.

Collegamenti gas e riscaldamento

Sigla	max. DN	Collegamenti	
GAS	3/4"	Attacco gas	Filettatura interna
VK	1 1/2"	Mandata caldaia	Filettatura interna
RK	1 1/2"	Ritorno caldaia	Filettatura interna
VSL	1 1/4"	Mandata sicurezza	Filettatura interna
RSL	1 1/4"	Ritorno sicurezza	Filettatura interna
EL	1/2"	Scarico caldaia	Filettatura interna
VS	1"	Mandata accumulatore	Filettatura esterna

Dimensioni

Grandezza caldaia	Potenza caldaia kW	Dimensioni		
		B mm	C mm	Ø AA mm
35 - 4	35	470	100	150
41 - 5	41	560	130	180
45 - 5	45	560	130	180
50 - 6	50	650	130	180
55 - 6	55	650	130	180
64 - 7	64	740	150	200

3. Fornitura

La caldaia viene fornita con incorporati:

- Sicurezza antiriflusso
- Mantello caldaia
- Documentazione tecnica

Il quadro comando è fornito con imballaggio separato.

4. Posa in opera

Alla posa in opera devono in ogni caso essere rispettate le distanze dalle pareti riportate nella figura 4.

Dette distanze non tengono conto delle disposizioni di legge, esse sono riferite soltanto alla funzionalità della caldaia.

La superficie di posa deve essere piana ed orizzontale.

- Togliere l'imballaggio e posare la caldaia.
- Mettere a livello la caldaia, se necessario, interporre cunei o lamine metalliche.
- Collegare la caldaia alla rete di tubazioni dell'impianto di riscaldamento (Fig. 5).

L'interscambio degli attacchi idraulici (VK e RK; Fig. 5), non è consentito per motivi di sicurezza funzionale, essendo di fabbrica incorporato un tubo alimentatore nel ritorno della caldaia.

Le tubazioni di collegamento devono essere poste in modo da non esercitare tensioni sulla caldaia.

5. Prova di tenuta

Collegata la caldaia all'impianto, essa deve essere sottoposta ad una prova di tenuta idraulica.

Per impianti con vaso d'espansione chiuso, devono preventivamente venire intercettati valvola di sicurezza e vaso d'espansione.

La mandata accumulatore (VS) deve essere chiusa nel caso la caldaia non venga combinata con un accumulatore-produttore d'acqua calda sanitaria.

I dati di targa della caldaia sono vincolanti e da osservare.

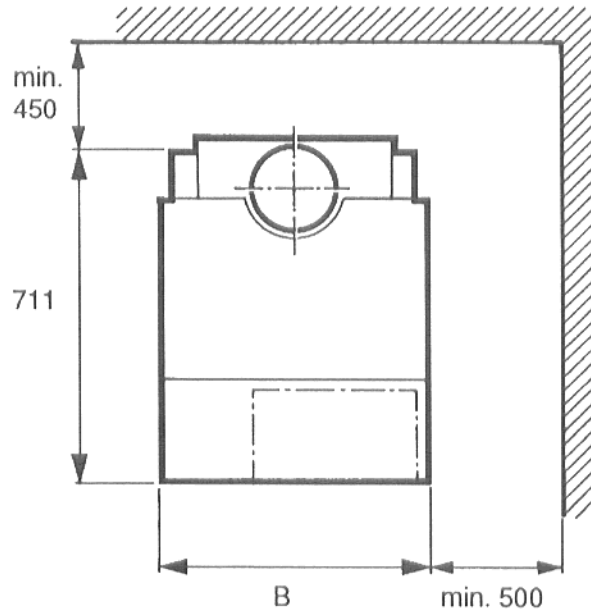


Fig. 4: Vista da sopra

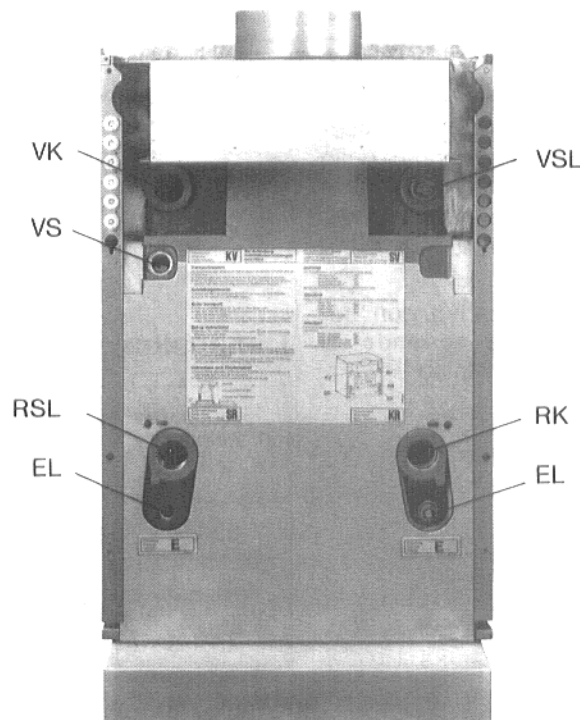


Fig. 5: Collegamenti idraulici

6. Collegamento elettrico e montaggio del quadro comando

6.1 Per quadro comando HS 3701

1. Togliere il pannello frontale.
2. Fissare il quadro comando con le viti a corredo (Fig. 6).
3. Togliere il coperchio posteriore della caldaia, svitando entrambe le viti di fissaggio posteriori (Fig. 7).
4. Eseguire l'installazione elettrica a cura del committente, secondo lo schema a corredo della fornitura del quadro comando.

Introdurre i cavi da dietro attraverso le boccole passacavi (Fig. 7) disponendoli nel canale fra la parete laterale e l'isolazione, quindi immetterli nel quadro comando passando da sopra attraverso le boccole passacavi (Fig. 6).

Deve essere particolarmente osservato che i cavi non pervengano a contatto con parti scottanti della caldaia.

Per l'installazione elettrica generale deve essere stabilito un collegamento fisso secondo le normative locali vigenti.

5. Apporre il coperchio posteriore della caldaia, e fissarlo da dietro con entrambe le viti autofilettanti a corredo (Fig. 7).
6. Togliere le protezioni in gomma dal coperchio del mantello caldaia ed avvitare la piastra di copertura con le viti a corredo (Fig. 6).
7. Srotolare i tubetti capillari delle sonde di temperatura quanto sufficiente per giungere al punto di rilevazione (Fig. 6).

Togliere il distanziatore dal fascio delle sonde, introdurre invece la sonda segmentale del limitatore di temperatura di sicurezza (Fig. 6) ricomponendo il fascio.

8. Immettere a fondo le sonde nella guaina (pozzetto, Fig. 6). Le spirali in plastica vengono automaticamente espulse (Fig. 8). Le molle di compensazione devono essere coimesse nella guaina.
9. L'arresto di sicurezza delle sonde, a corredo fornitura quadro comando, deve essere premuto da sopra o lateralmente sulla testa delle guaine d'immersione (pozzetti, Fig. 8).
10. Collocare la lunghezza eccedente dei capillari nella nicchia per i cavi (Fig. 6).
11. Inserire la spina del bruciatore nella parte ricevente al quadro comando, fino al bloccaggio dei ganci antitrazione (Fig. 6).

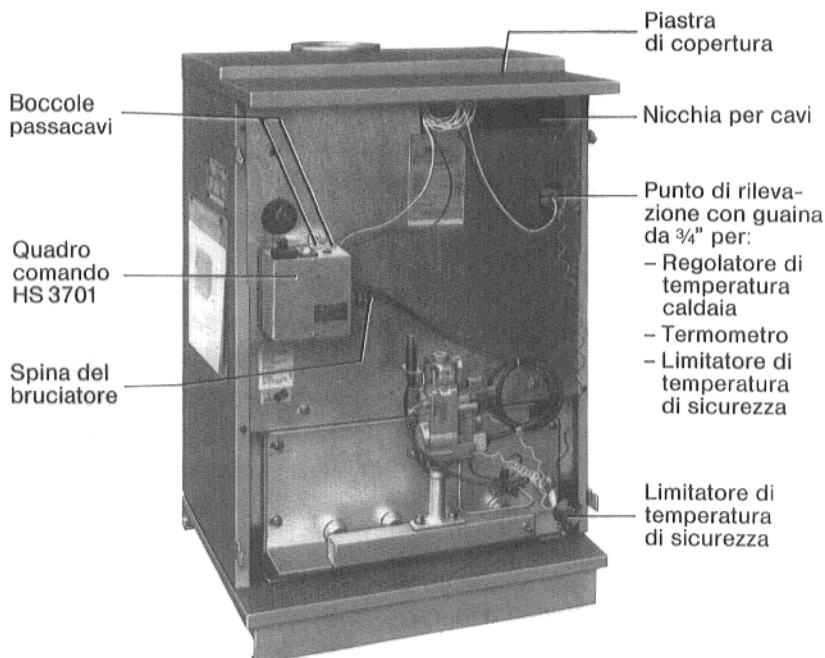


Fig. 6: G_224, con quadro comando HS 3701, senza pannello frontale

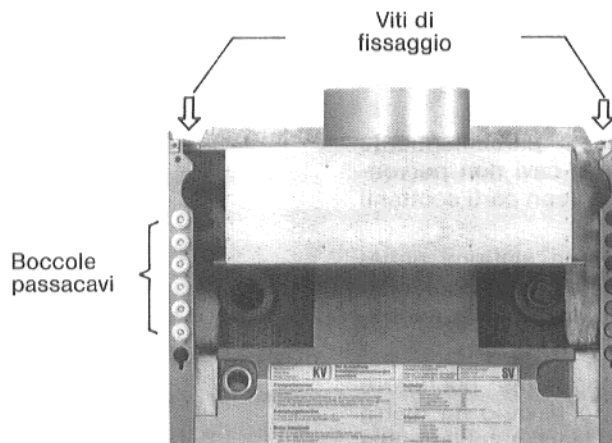


Fig. 7: Dettaglio vista posteriore

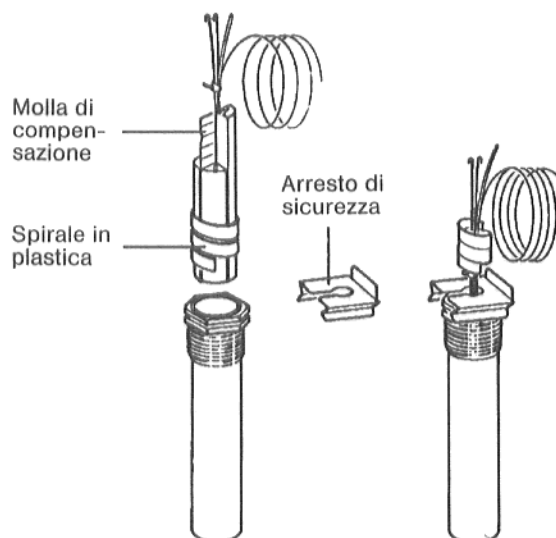


Fig. 8: Guaina d'immersione e sonde di temperatura

6.2 Per quadro comando sovrapposto

1. Togliere il pannello frontale.
2. Avvitare la basetta del quadro comando al coperchio anteriore della caldaia con le viti a corredo (Fig. 9).

Immettere da sotto, le cappette di protezione sulle punte delle viti (sono una protezione contro accidentali ferite).

3. Avvitare il cavo di protezione (giallo/verde) al foro marcato \oplus del coperchio caldaia, interponendo la rondella dentata fra il cavo di protezione ed il coperchio.
4. Togliere il coperchio posteriore della caldaia, svitando entrambe le viti di fissaggio posteriori (Fig. 7).

5. Eseguire l'installazione elettrica a cura del committente, secondo lo schema a corredo della fornitura del quadro comando.

Introdurre i cavi da dietro attraverso le boccole passacavi (Fig. 7) disponendoli nel canale fra la parete laterale e l'isolazione, quindi immetterli nella basetta del quadro comando passando attraverso le aperture circolari (Fig. 10).

Deve essere particolarmente osservato che i cavi non pervengano a contatto con parti scottanti della caldaia.

Per l'installazione elettrica generale deve essere stabilito un collegamento fisso secondo le normative locali vigenti.

6. Apporre il coperchio posteriore della caldaia, e fissarlo da dietro con entrambe le viti autofilettanti a corredo (Fig. 7).

7. Posare il quadro comando sul coperchio posteriore, avendo cura di interporre la plastica d'imballaggio per non graffiarlo.

8. Srotolare i tubetti capillari delle sonde di temperatura quanto sufficiente per giungere al punto di rilevazione (Fig. 9).

Far passare i capillari verso il basso attraverso l'apertura rettangolare di sinistra nella basetta e nel coperchio (Fig. 10).

Togliere il distanziatore dal fascio delle sonde, introdurre invece la sonda segmentale del limitatore di temperatura di sicurezza (Fig. 9) ricomponendo il fascio.

9. Immettere a fondo le sonde nella guaina (pozzetto, Fig. 9). Le spirali in plastica vengono automaticamente espulse (Fig. 8). Le molle di compensazione devono essere coimmesse nella guaina.

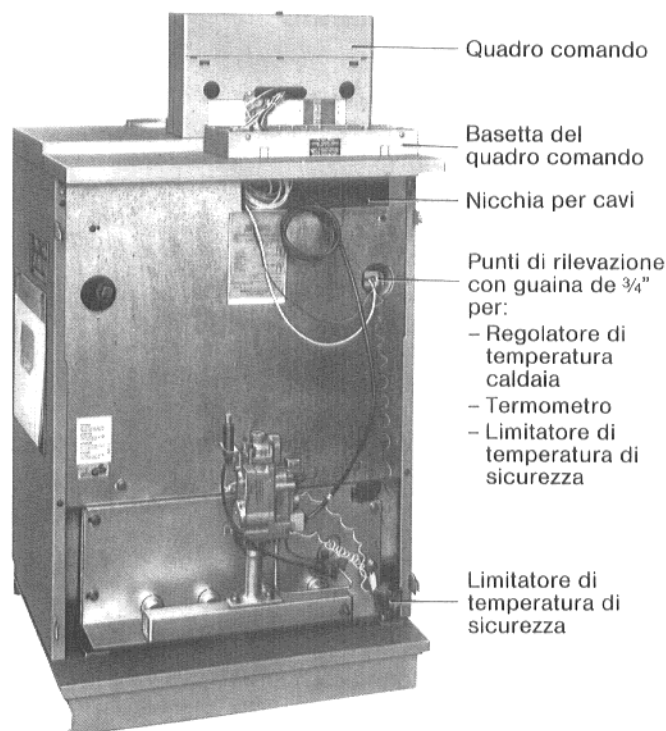


Fig. 9: G_224; Quadro comando sovrapposto, senza pannello frontale

6. Apporre il coperchio posteriore della caldaia, e fissarlo da dietro con entrambe le viti autofilettanti a corredo (Fig. 7).
7. Posare il quadro comando sul coperchio posteriore, avendo cura di interporre la plastica d'imballaggio per non graffiarlo.
8. Srotolare i tubetti capillari delle sonde di temperatura quanto sufficiente per giungere al punto di rilevazione (Fig. 9).

Far passare i capillari verso il basso attraverso l'apertura rettangolare di sinistra nella basetta e nel coperchio (Fig. 10).

Togliere il distanziatore dal fascio delle sonde, introdurre invece la sonda segmentale del limitatore di temperatura di sicurezza (Fig. 9) ricomponendo il fascio.

9. Immettere a fondo le sonde nella guaina (pozzetto, Fig. 9). Le spirali in plastica vengono automaticamente espulse (Fig. 8). Le molle di compensazione devono essere coimmesse nella guaina.

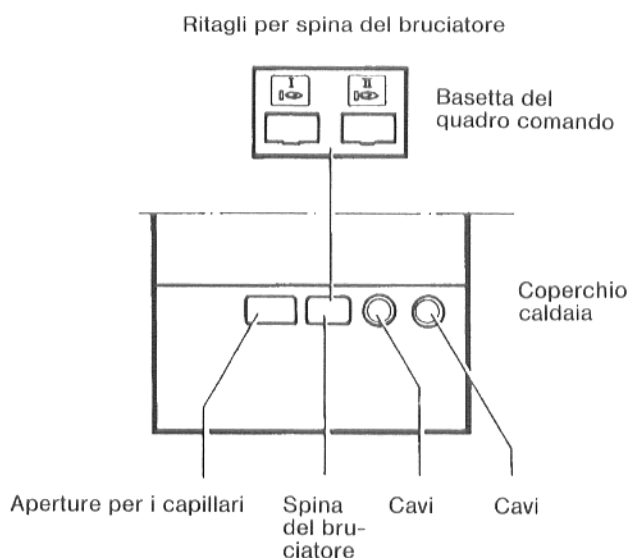


Fig. 10: Aperture nella basetta e nel coperchio caldaia

10. L'arresto di sicurezza della sonde, a corredo fornitura quadro comando, deve essere premuto da sopra o lateralmente sulla testa delle guaine d'immersione (pozzetti, Fig. 8).
11. Per regolazioni Ecomatic: Introdurre da sotto il cavo bianco, contrassegnato KF, nella basetta del quadro comando e collegarlo ai morsetti siglati KF. L'ordine di collegamento è indifferente. Fissare il cavo contro eventuali trazioni.
12. Collocare la lunghezza eccedente dei capillari nella nicchia per i cavi (Fig. 9).
13. Stabilire il collegamento fra il quadro comando e la basetta inserendo gli spinotti nella morsettiera secondo le marcature e stringere a fondo le viti d'arresto (Fig. 11).
14. Infilare la parte ricevente della spina del bruciatore attraverso l'apertura a questo scopo prevista nella basetta (vedi Fig. 10 e 11).
15. Collegare entrambe le linee di protezione (giallo/verde), del fascio cavi e della spina bruciatore agli appositi morsetti.
16. Inserire da sotto la spina del bruciatore nella parte ricevente nella basetta.
17. Per regolazione Ecomatic: Collegare il cavo a banda piatta agli appositi spinotti.
18. Porre il quadro comando sulla basetta, spingere le alette posteriori negli alloggiamenti ed avvitare entrambe le viti di fissaggio (Fig. 11).

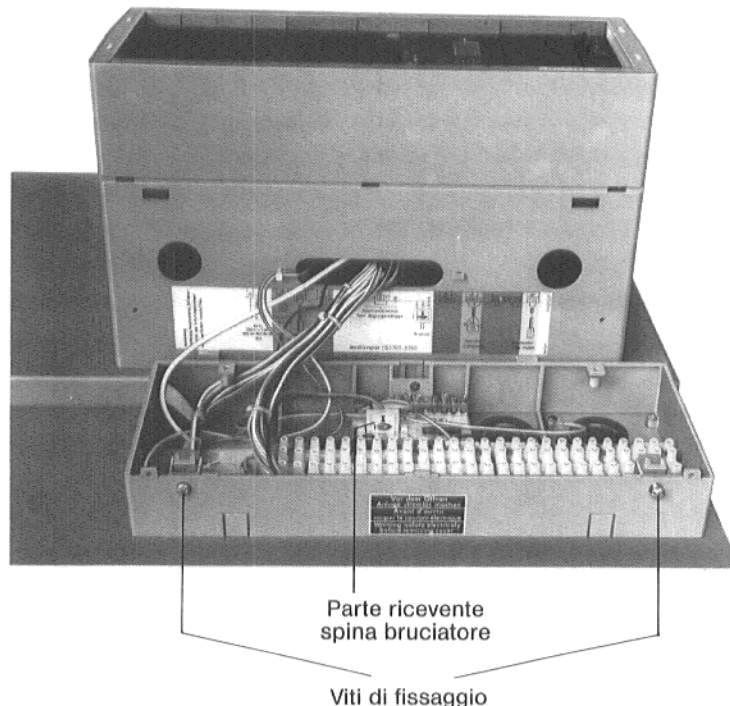


Fig. 11: Quadro comando e basetta, in versione non Ecomatic

9. Montaggio del pannello frontale

Appendere il pannello frontale in basso, ruotarlo verso il corpo caldaia ed immetterlo nei ganci superiori.

La targhetta e la busta trasparente con la documentazione tecnica, possono essere spostate dal fianco sinistro a quello destro, per essere meglio visibili (Fig. 12).

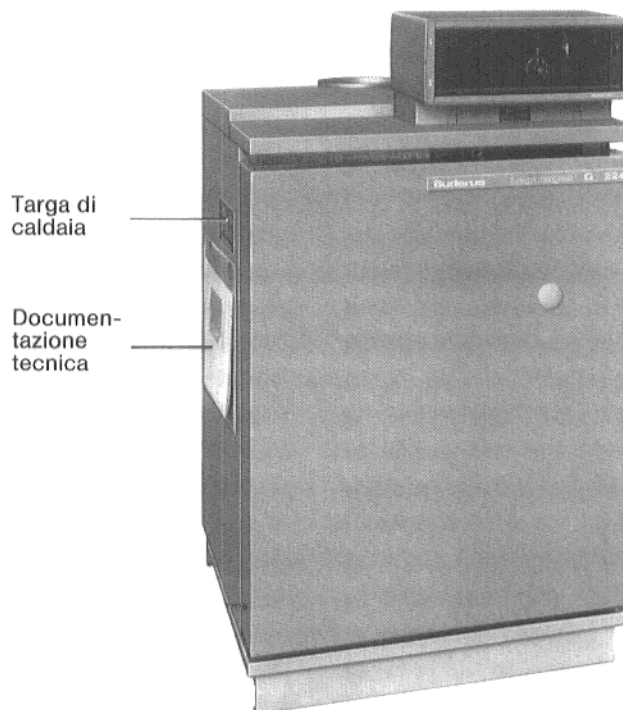


Fig. 12: G_ 224; Quadro comando sovrapposto e pannello frontale montato

